



L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), presenta

il 3 Dicembre 2010

Dalle ore 9,00 alle ore 16,00

Presso L'Aula Agostini dell'Antico Ospedale San Gallicano

Via di San Gallicano 25/a, Roma, il

Convegno – Focus

Le micosi cutanee tra immigrazione e cambiamenti climatici

L'incidenza delle micosi cutanee superficiali è in costante aumento in Europa. Una progressiva crescita determinata dal flusso migratorio e da un aumento delle temperature che permettono la sopravvivenza di agenti eziologici, in passato sconosciuti a determinate latitudini.

Notevoli sono le implicazioni nella pratica clinica della micologia dermatologica, ed il Convegno focalizzerà con i maggiori esperti in campo internazionale, la patogenesi, le diverse manifestazioni cliniche e le più efficaci terapie.

Oramai è sempre più frequente negli ambulatori italiani ed europei individuare micosi cutanee ed isolare agenti eziologici sconosciuti o quantomeno inusuali che possano causarle, perché presenti in determinate regioni geografiche nell'emisfero tropicale.

È una reale trasformazione che necessita di un'attenzione clinica volta ad un valido aggiornamento sull'epidemiologia, la patogenesi, le manifestazioni cliniche e la terapia delle micosi cutanee. Questi gli scopi del Convegno "Le Micosi cutanee tra immigrazione e cambiamenti climatici" che riunisce i maggiori esperti internazionali del campo dermatologico.

L'**ambulatorio dedicato alla micosi** dell'INMP, è uno dei principali osservatori di queste patologie; tra le prestazioni che eroga il servizio si evidenzia il prelievo di materiale cutaneo (squame, annessi), l'esame microscopico diretto, l'esame colturale e l'esame alla luce di Wood. Attraverso lo studio delle epidermidi su diverse popolazioni, rilevazioni diagnostiche raccolte su più di 100 pazienti al mese - in particolare da persone che soffrono un disagio ambientale e condizioni di emarginazione, individui generalmente con un fragile sistema immunitario più soggette all'attacco di agenti eziologici delle micosi cutanee - è stato definito un nuovo quadro epidemiologico dovuto ai flussi migratori ed ai cambiamenti climatici che interessano l'area mediterranea.

Dall'analisi delle cartelle cliniche, le micosi cutanee sono equamente distribuite al 50% tra pazienti stranieri ed italiani; indicazione di una convivenza sotto lo stesso cielo di oltre 195 differenti nazionalità ma anche, come indica quel 50% dei pazienti italiani, dal fatto che molte delle micosi cutanee sono contratte durante viaggi esotici e sottolineano l'importanza di rivolgersi al ritorno di un viaggio ai servizi sanitari della medicina del turismo sul territorio, i quali possono individuare micosi cutanee anomale ed intervenire in tempo.

Il Convegno indagherà sulle **dermatofitosi atipiche** nascoste nelle strutture cornee della cute, sulle **micosi superficiali** e sulle invalidanti **onimicosi negli immigrati**, determinate da funghi che aumentano la friabilità dell'unghia. Dal mondo adulto a quello pediatrico, si parlerà di **clinica e terapia delle dermatomicosi**, nell'individuazione dei fattori costituzionali e nel riconoscimento delle **patologie sistemiche**, fino ai rilievi più intimi delle **balanopostiti** e delle **diagnosi e gestione delle patologie micotiche nell'ambulatorio di patologia vulvare** ed alle fastidiose manifestazioni delle **micosi del cavo orale**.

Vivere insieme è un destino dei nostri giorni, cercare di vivere sani dalla nostra attenzione e dall'impegno del mondo scientifico nel non trascurare le più banali manifestazioni della cute, perché nulla di insignificante rivela la pelle.